



IL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

Il giudice,

vista la proposta di accordo di composizione della crisi proposto da Antonio Santonocito (r.g.a.r. 10/18), con il patrocinio dell'avv. Norberto Ventolini;

vista la documentazione allegata;

viste la relazione sulla fattibilità del piano redatta - nella qualità di esercente la funzione di Organismo di Composizione della Crisi - dal dott. Marco Massaccesi;

ritenuta la sussistenza dei presupposti per emettere il provvedimento di cui all'art. 10 l. 3/2012;

fissa l'udienza del 15.3.2019 h. 13 per la comparizione delle parti;

dispone la comunicazione, almeno trenta giorni prima del termine di cui all'articolo 11, comma 1, l. 3/12, ai creditori della proposta e del presente decreto, contenente l'avvertimento che potranno far pervenire all'organismo di composizione della crisi dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta almeno 10 giorni prima dell'udienza e che, in mancanza, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata;

dispone che, se l'accordo sia raggiunto, l'O.C.C. trasmetta, allegando il testo dell'accordo stesso, a tutti i creditori una relazione sui consensi espressi e sul raggiungimento della percentuale di cui all'art. 11, comma 2, contenente l'avvertimento che nei 10 giorni successivi al ricevimento della relazione, essi possono sollevare eventuali contestazioni;

dispone che, decorso tale ultimo termine, l'O.C.C. trasmetta al giudice la relazione, allegando le contestazioni ricevute, nonché un'attestazione definitiva sulla fattibilità del piano;

manda la cancelleria per l'inserimento sul sito web del Tribunale della proposta e del presente decreto;



ordina - ove sia prevista la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati - la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;

dispone, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, che, sotto pena di nullità, non siano iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

Si comunichi a parte ricorrente ed all'O.C.C..

Civitavecchia, 19.12.2018

Il Giudice



AVV. NORBERTO VENTOLINI
Via Luigi Bellati n. 3 – 01016 Tarquinia (VT)
Tel. 0766.1813150- Fax 0766-030597
c.f. VNTNBR70E05C773J
P.IVA 01713400560

TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

**Proposta di accordo per la composizione della crisi da
sovraindebitamento (art. 6 e ss. L. 3/12)**

Procedimento RGVG n. 267/2017

Giudice Delegato: Dott. Giuseppe Bianchi

Professionista Nominato: Dott. Marco Massaccesi.

Per: **Santonocito Antonio**, nato a Roma in data 03.05.1955,
c.f. SNTNTN55E03H501D, residente in Maccarrese-
Fiumicino (RM) al Viale dei Monti dell'Ara n. 27,
rappresentato e difeso dall'Avv. Norberto Ventolini (codice
fiscale: VNTNBR70E05C773J, indirizzo di posta elettronica
certificata: norberto.ventolini@registerpec.it, tel. 0766-
1813150, fax 0766-030597) giusta procura alle liti in calce al
presente atto, ed elettivamente domiciliato presso il suo
studio in Tarquinia (VT) in Via L. Bellati n. 3,

DICHIARA

- di non essere soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- di non aver utilizzato nei 5 anni precedenti uno strumento di cui alla L. 3/12;
- di non aver subito per cause a loro imputabili uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis L. 3/12;
- di trovarsi in una situazione di sovraidebitamento si cui all'art. 6 L. 3/12 che legittima la conclusione di un accordo

con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi;

- che su istanza del ricorrente, il Tribunale di Civitavecchia, con proprio provvedimento del 09.03.017, assunto nel procedimento r.a.v.g. n. 267/2017 (all.1), nominava il Dott. Comm. Massaccesi Marco, con studio in Ladispoli alla Via Palermo 76/D, quale gestore della procedura per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi dalla L. 3/12.

I. Cause della crisi.

La situazione di sovraindebitamento nella quale si trova il sig. Santonocito Antonio deriva da situazioni di vita assolutamente imprevedibili e non imputabili al ricorrente.

Ed invero il sig. Santonocito Antonio, contrasse matrimonio con la sig.ra Pagnoni Elena.

Da detto rapporto sono nate le figlie Santonocito Annalisa, nata a Roma in data 28.4.1979 e Santonocito Alessandra, nata a Roma in data 03.11.1986.

Le entrate familiari, gravanti inizialmente solo sullo stipendio del sig. Santonocito, per le quali la moglie contribuiva con le esigue entrate derivanti da supplenze come maestra di scuola elementare, non hanno mai permesso all'istante di accantonare somme per il futuro e per ogni imprevisto, consentendogli una vita dignitosa,

senza debiti, ma priva di serenità sotto questo punto di vista.

Ed infatti, la situazione economica di equilibrio su indicata, cessò di essere tale sin dalla nascita delle figlie, a causa di disturbi di salute delle stesse.

In particolare modo, la figlia Alessandra manifestò grave ipermetropia, astigmatismo ed occhio pigro, mentre la figlia Annalisa era afflitta da crisi convulsive di origine non controllata, tanto comportando la necessità di sottoporle a relative visite e cure.

Ulteriormente, a dette difficoltà si aggiungeva una grave aggressione che il sig. Santonocito subiva per mano di uno sconosciuto, con rottura del setto nasale e conseguenti problemi respiratori che si protraggono ad oggi con necessità di cure mediche e ventilazione con CPAP (all.2)

Dal 2000 al 2010 la situazione peggiora ulteriormente e gravemente.

Annalisa, subisce ben 4 interventi per cisti ovariche e endometrosi ed uno per l'applicazione di uno stent all'uretre, con conseguente necessità di plurimi accertamenti e visite mediche e relativi costi.

Alessandra è sottoposta ad intervento chirurgico per nefrite, preceduto da numerose visite e accertamenti e successiva necessità di ginnastica urodinamica.

Nel 2004, la moglie, sig.ra Pagnoni Elena, soffre di noduli

alla toroide e nel 2005 è vittima di un incidente sul lavoro (per il quale non percepirà alcun risarcimento) che le causò la frattura del coccige e problemi alla colonna vertebrale, tutte patologie le cui spese per accertamenti (all.3) ed interventi sono gravati e gravano sulla famiglia, in assenza, come detto, di riconosciuto risarcimento.

Nel 2006, la sig.ra Pagnoni necessita di assistenza psichiatrica per fenomeno depressivo accentuato dai forti dolori che la stessa patisce alla colonna vertebrale a causa del citato incidente, nonché afflitta da asma bronchiale (all.4) e nel 2007 subisce due interventi, presso l'IFO di Roma, per carcinoma mammario, con ogni logica conseguenza in termini di spese per visite e cure.

Nello stesso periodo le figlie del sig. Santonocito frequentano l'università, con ogni conseguenziale supporto economico da parte dei genitori.

Nel 2010 il sig. Santonocito viene investito da persona rimasta ignota, riportando frattura di tre costole, ipoacusia e problemi alla vista.

Per far fronte a tutte le incombenze economiche conseguenziali al quadro su indicato, il sig. Santonocito ha contratto una serie di finanziamenti, come si evidenzieranno puntualmente nel prosieguo.

Ad ulteriore aggravio della situazione su descritta, nel 2011 la figlia Annalisa ha una gravidanza a rischio, di cui si fanno

carico i genitori, poiché il padre del bambino se ne disinteressa del tutto.

La gravidanza, per fortuna, viene portata a termine con successo con la nascita del piccolo Francesco, al cui mantenimento provvedono i nonni.

Da ultimo, si evidenzia che la moglie del sig. Santonocito, sig.ra Pagnoni Elena, era stata assunta come dipendente del Ministero dell'Interno, con inquadramento nel settore Ministeri area II F4, qualifica XSB3.

A causa delle situazioni di salute che affliggono la sig.ra Pagnoni Elena, la stessa è stata dichiarata temporaneamente inabile al lavoro fino al 6 dicembre 2018, giusto provvedimento assunto in data 6 giugno 2018 dalla Commissione Medico Ospedaliera della Cecchignola.

Detta sospensione ha comportato relativa richiesta, da parte del Ministero, di restituzione delle somme percepite dalla Pagnoni a titolo di stipendio e relative addizionali per il periodo dal 6 giugno 2018 al 13.7.2018 (all.5), come restituite, con ulteriore aggravio della situazione economico familiare, almeno sino alla data di ripresa dell'attività lavorativa che interverrà all'esito del termine di sospensione (6 dicembre 2018).

Il quadro su descritto evidenzia come la situazione di sovraindebitamento non sia assolutamente imputabile al sig. Santonocito, pienamente meritevole sotto ogni profilo di

adire l'intestato Tribunale ai fini di ottenere il beneficio dell'esdebitazione.

II. Elenco dei debiti

Ai fini dell'esame e della corretta valutazione della proposta avanzata dal debitore, l'istante dichiara che a tutt'oggi risulta la seguente situazione debitoria, come ricostruita anche in forza della documentazione acquisita presso il CRIF (all.6) e Centrale Rischi Banca D'Italia (all.7), che meglio si specifica come segue.

Nella tabella A si riporta l'ammontare dei singoli debiti del ricorrente, nonché i relativi creditori, con specifica degli eventuali privilegi/prelazioni ed indicazione di causali e motivazioni delle obbligazioni stesse.

TABELLA A

| Creditori | Natura | Debito |
|--------------------------|------------------------------|-------------|
| 1) IPA (Bcc Roma) | Mutuo chirografario | € 14.342,16 |
| 2) Ipa Buoni Cont. | Trattenute in busta | € 1.022,88 |
| 3) Ipa Conv. C.C. | Trattenute in busta | € 15.610,36 |
| 4) Unicredit | Cessione del quinto | € 21.842,00 |
| 5) MPS | apertura di credito | € 1.056,00 |
| 6) Equitalia | Tasse e tributi | € 1.614,15 |
| 7) American Express Card | Carta di credito | € 1.348,64 |
| 8) MPS | Prestito finalizzato-garante | € 614,00 |
| 9) MPS | Mutuo chirografario-garante | € 4.831,58 |

| | | |
|-------------------------------|----------------------------|-------------|
| 10) Banca popolare di Sondrio | Prestito personale-garante | € 2.108,80 |
| TOTALE | | € 64.390,57 |

- in ordine al debito di cui al punto 1 della Tabella A, trattasi di Mutuo Chirografario acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma in data 10.10.2014 per l'importo di euro 20.500,00 (all.8), garantito giusto finanziamento concesso dall'I.P.A. (Istituto di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale), con debito residuale nei confronti di detto Istituto di euro 14.342,16;

- in ordine al debito di cui al punto 2 della Tabella A, trattasi di prestito in buono contanti, erogato dall' I.P.A. in favore dei dipendenti di Roma Capitale. Detto prestito, chiamato comunemente anche Buono del Sindaco, è in pratica un piccolo prestito per una cifra non superiore ai 2500 euro da rimborsare in 12 mesi, prestito rateale di natura chirografaria, dove la garanzia è data dalla trattenuta diretta sullo stipendio e dalla firma di una procura libera da parte del dipendente ad accedere al suo Tfr, in caso di mancata estinzione del piano di ammortamento stipulato, oggi residuando a debito la somma su indicata di euro 1.022,88;

- in ordine al debito di cui al punto 3 della Tabella A, trattasi di prestito fiduciario erogato dall'I.P.A. in favore dei dipendenti di Roma Capitale, di natura chirografaria, con residuo di rimborso dovuto pari ad euro 15.610,36.

Si specifica che, in ordine alla debenza di dette somme e nel

loro ammontare, l'I.P.A. ha rilasciato apposita dichiarazione resa al Professionista nominato Dott. Marco Massaccesi che si allega (all.9);

- in ordine al debito di cui al punto 4 della Tabella A, trattasi di prestito garantito con cessione del quinto dello stipendio, erogato dalla Unicredit S.p.a., con contratto n. 6050461 del 17.7.2013, erogato per la somma di euro 26.208,88, da rimborsarsi in 120 rate mensili di euro 326,00 (all.10) con debito residuale ad oggi pari ad euro 21.842,00;

- in ordine al debito di cui al punto 5 della Tabella A, trattasi di contratto di credito del 25.1.2011 (all.11), acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, per la somma di euro 5.000,00, oggi residuando a pagare la somma di euro 1.056,00;

- in ordine al debito di cui al punto 6 della Tabella A, trattasi di somme derivanti da cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio Riscossione, giusto estratto di ruolo, appreso da cassetto fiscale, che si allega (all.12) inerenti multe e sanzioni amministrative per l'importo risultante come dovuto di euro 1.614,15;

- in ordine al debito di cui al punto 7 della Tabella A, trattasi di credito vantato dalla American Express Service Europe ltd, per concessione di carta America Express, per l'importo totale di euro 1.348,64, il cui rientro è stato richiesto dalla società tramite Credires S.r.l., soggetto delegato al recupero

crediti, come da missiva inviata al sig. Santonocito che si allega (all.13).

- in ordine al debito di cui al punto 8 della Tabella A, come riscontrabile dall'estratto Crif già allegato (in all.6), trattasi di prestito finalizzato concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena in favore della sig.ra Pagnoni Elena, per il quale il sig. Santonocito Antonio ha prestato garanzia, con debito residuale pari ad euro 614,00;

- in ordine al debito di cui al punto 9 della Tabella A, trattasi di mutuo chirografario contratto dalla sig.ra Pagnoni Elena con la Banca monte dei Paschi di Siena, per il quale il sig. Santonocito ha prestato garanzia, con debito residuale pari ad euro 4.831,58, come da lettera di rendiconto inviata dalla Banca (all.14);

- in ordine al debito di cui al punto 10 della Tabella A, trattasi di prestito personale erogato dalla Banca Popolare di Sondrio in favore della sig.ra Pagnoni Elena, per il quale il sig. Santonocito ha prestato garanzia, con debito residuale pari ad euro 2.108,80, come da comunicazione inviata dalla banca in data 14.2.2018 al Professionista Delegato (all.15).

Ne consegue che il debito complessivo gravante sull'istante e pari ad euro 64.390,57.

III. elenco beni mobili ed immobili del debitore.

TABELLA B

| beni mobili ed immobili | DIRITTO |
|-------------------------|---------|
|-------------------------|---------|

Beni immobili: nessuno

Nessuno

Beni Mobili: autoveicolo modello fiat

Proprietà

panda targato EF921EM, immatricolato

nel 2010

Come da visura che si allega (all.16) il sig. Santonocito non risulta proprietario di beni immobili. Lo stesso, infatti, vive con il proprio nucleo familiare in Maccarrese-Fiumicino, alla via Monti dell'Ara n. 27, presso immobile concesso in locazione alla di lui moglie, sig.ra Pagnoni Elena, dal proprietario sig. Artusa Fortunato Marino, giusto contratto di locazione (all.17) con durata di quattro anni (1.2.2016-31.1.2020) con canone annuo concordato per euro 10.200,00, da pagarsi in 12 ratei mensili di euro 850,00.

Lo stesso risulta proprietario di un autoveicolo modello Fiat Panda, targato EF921EM, immatricolato nel 2010, come da visura al Pra che si allega (all.18).

IV. elenco crediti

TABELLA C

Credito

Importo

Stipendio dipendente Roma Capitale

€ 21.256,00-netto annuo

come da certificazione unica degli ultimi tre anni ed astratto di cedolino di busta paga (all.19), si evidenzia che il sig. Santonocito Antonio è assunto quale dipendente presso il

Comune di Roma, con qualifica di funzionario biblioteche, con reddito annuo netto pari ad euro 21.256,00, e netto mensile pari ad euro 1.771,33.

In uno con la documentazione su indicata, si deposita, altresì, modelli 730 inerenti la posizione della sig. Pagnoni Elena, moglie del Santonocito, al fine di evidenziare come la stessa, con la propria attività lavorativa che riprenderà a far data dal dicembre 2018 (come specificato in allegato 5), potrà consentire sia supporto al fine dei regolari pagamenti proposti con il presente accordo, sia evidente contributo per il necessario sostentamento del nucleo familiare.

V. nucleo familiare e spese di sostentamento

Il nucleo familiare del sig. Santonocito Antonio è composto dallo stesso, dalla di lui moglie sig.ra Pagnoni Elena, nata a Roma in data 16.09.1957, c.f. PGNLNE57P56H501X, dalle figlie sig.re Santonocito Annalisa, nata a Roma in data 28.4.1979 e Santonocito Alessandra, nata a Roma in data 03.11.1986, nonché dal sig. Francesco Mesti, figlio della sig.ra Santonocito Annalisa, come da certificato di stato di famiglia che si allega (all.20).

Come già dichiarato espressamente dal ricorrente in sede di istanza di nomina del Professionista svolgente le funzioni di OCC, le spese di sostentamento del nucleo familiare come su indicato, ammontano a circa euro 32.700,00 annui.

VI. atti di disposizione.

Ai sensi della legge 3/12 il debitore dichiara che negli ultimi 5 anni non ha posto in essere atto di disposizione del patrimonio immobiliare, come risulta da visura ipotecaria che si allega (all. 21).

Si specifica, inoltre, che il sig. Santonocito deteneva una quota sociale della società Penta Service Srl, con sede in Roma alla via Verdana n. 27, del valore di euro 102,20.

Detta quota è stata ceduta dal sig. Santonocito in favore del sig. Di Marco Paolo, giusto atto di cessione del 20.6.2017 a firma Notaio Flavia Colangelo di Roma (all.22).

E' del tutto evidente, stante il valore della quota, l'irrilevanza di detta cessione ai fini della presente proposta di accordo.

VI. proposta di accordo

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare le modalità proposte di risoluzione della crisi da sovraindebitamento del ricorrente. Al fine di dare contezza al Giudice in ordine alla presente proposta ed alla sua fattibilità si specifica quanto segue:

ELENCAZIONE RIEPILOGATIVA CREDITORI

Viene riepilogata la posizione debitoria dell'odierno istante

| Creditori | Debito | Natura del credito |
|-------------------|-------------|--------------------|
| 1) IPA (Bcc Roma) | € 14.342,16 | chirografario |

| | | |
|-------------------------------|--------------------|---------------|
| 2) Ipa Buoni Cont. | € 1.022,88 | chirografario |
| 3) Ipa Conv. C.C. | € 15.610,36 | chirografario |
| 4) Unicredit | € 21.842,00 | chirografario |
| 5) MPS | € 1.056,00 | chirografario |
| 6) Equitalia | € 1,614,15 | chirografario |
| 7) American Express Card | € 1.348,64 | chirografario |
| 8) MPS | € 614,00 | chirografario |
| 9) MPS | € 4.831,58 | chirografario |
| 10) Banca popolare di Sondrio | € 2.108,80 | chirografario |
| TOTALE | € 64.390,57 | |

Proposta di Accordo

Tanto riassunto, ai fini dell'attuabilità in concreto del presente accordo, il debitore intende effettuare quanto segue:

1) in ordine al debito di cui al punto 1, inerente alla somma dovuta all'IPA per mutuo chirografario da essa garantito, il ricorrente propone il pagamento della somma di euro 3.122,07, pari al 21,77% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei di mensili di euro 52,03;

2) in ordine al debito di cui al punto 2, inerente la somma dovuta all'IPA per prestito in buono contante, il ricorrente propone il pagamento della somma di euro 204,58, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei da euro 3,41 mensili;

3) in ordine al debito di cui al punto 3, inerente la somma

dovuta all'IPA per prestito fiduciario, il ricorrente propone di pagare la somma di euro 2.868,43, pari al 18,38% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei di euro 47,81;

4) in ordine al debito di cui al punto 4, inerente la somma dovuta alla Banca Unicredit per prestito garantito con cessione del quinto dello stipendio, il ricorrente propone il pagamento della somma di euro 4.368,40, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei di euro 72,81 mensili;

5) in ordine al debito di cui al punto 5, inerente le somme dovute alla Banca Monte dei Paschi di Siena per contratto di credito, il ricorrente propone il pagamento della somma di euro 211,30, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei di euro 3,52 mensili;

6) in ordine al debito di cui al punto 6, inerente somme dovute all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Riscossione, il ricorrente propone di pagare la somma di euro 322,83, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei mensili di euro 5,38;

7) in merito al debito di cui al punto 7, inerente somme dovute alla American Express Service Europe ltd, per concessione di carta America Express, il ricorrente propone di pagare la somma di euro 269,73, pari al 20% del debito, somma da pagarsi in 5 anni con ratei mensili di euro 4,50;

8) in merito al debito di cui al punto 8, inerente somme dovute per prestito finalizzato concesso dalla Banca Monte

dei Paschi di Siena in favore della sig.ra Pagnoni Elena, per il quale il sig. Santonocito Antonio ha prestato garanzia, il ricorrente propone il pagamento della somma di euro 122,80, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei di euro 2,05;

9) in merito al debito di cui al punto 9, inerente somme dovute per mutuo chirografario contratto dalla sig.ra Pagnoni Elena con la Banca monte dei Paschi di Siena, per il quale il sig. Santonocito ha prestato garanzia, il ricorrente propone il pagamento della somma di euro 966,32, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni con ratei di euro 16,11;

10) in ordine al debito di cui al punto 10, inerente somme dovute alla Banca popolare di Sondrio derivanti da prestito personale contratto dalla sig.ra Pagnoni Elena e per il quale il sig. Santonocito ha prestato garanzia, il ricorrente propone di pagare la somma di euro 421,76, pari al 20% del debito, da pagarsi in 5 anni, con ratei mensili di euro 7,03.

Pertanto impegnandosi a pagare la somma complessiva di euro 12.878,12.

Il sig. Santonocito Antonio chiede che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato Dott. Giuseppe Bianchi, ritenuta ammissibile la presente proposta, voglia disporre che i pagamenti indicati in inizino a decorrere dalla data del gennaio 2019.

Detta richiesta si formula in considerazione del fatto che lo stipendio del sig. Santonocito verrà in gran parte destinato a

detti pagamenti, pertanto le necessità di sostentamento del nucleo familiare potranno essere garantiti con la ripresa dell'attività lavorativa della di lui moglie sig.ra Pagnoni Elena, per la quale la indicata sospensione per ragioni di malattia (già all.5), terminerà alla data del 6 dicembre 2018, con successiva percezione dello stipendio.

Ai fini della liquidazione del professionista nominato Dott. Marco Massaccesi, si dichiara che l'importo è stato con lo stesso concordato in euro 1.820,61, comprensivo dell'acconto percepito, con pagamento rateale, come previsto nel citato accordo, e come meglio verrà specificato in sede di relazione.

Il presente piano per l'estinzione delle posizione debitorie può essere così riassunto:

. euro 3.122,07 - I.P.A. (BccRoma);

. euro 204,58 - I.P.A. Buoni Cont.;

. euro 2.868,43 - I.P.A. Conv. C.C.;

. euro 4.368,40 - Unicredit;

. euro 211,20 - Monte dei Paschi di Siena;

. euro 322,83 - Agenzia Entrate-Ufficio Riscossione;

. euro 269,73 - American Express;

. euro 122,80 - Monte dei Paschi di Siena;

. euro 966,32 - Monte dei Paschi di Siena;

. euro 421,76 - Banca popolare di Sondrio.

E pertanto la somma complessiva di euro 12.878,12

Pertanto, ai fini dell'omologazione è necessario che l'accordo sia raggiunto con i creditori che rappresentino il 60% dei crediti per il debito complessivo di euro 64.390,57, risultando le seguenti percentuali:

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| I.P.A. (BccRoma) | - 48,1 % |
| Unicredit | - 33,92 % |
| Monte dei Paschi di Siena; | - 10,1 % |
| Agenzia Entrate-Ufficio Riscossione; | - 2,51 % |
| American Express; | - 2,09 % |
| Banca popolare di Sondrio. | - 3,28 % |

TOTALE: 100%

Alla luce di quanto su esposto e previa valutazione del nominato Gestore, sin da ora il sig. Santonocito Antonio chiede che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 1 e ss. della Legge 3/12, valutati i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9, voglia fissare udienza con decreto, disponendone comunicazione nei termini di legge ai creditori prima del termine di cui all'art. 11, comma 1, nonché assumere tutti i provvedimenti di cui all'art. 10, comma 2.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) decreto di nomina Dott. Marco Massaccesi
- 2) certificazione medica Paidea-unità di pneumologia - sig.

| | | |
|--|---|----|
| | Santonocito e prescrizione utilizzo ventilazione con CPAP; | |
| | 3) certificazione Ospedale Generale San Giovanni Calabita- | |
| | Fatebenefratelli - reparto ortopedia e traumatologia-sig. | |
| | Pagnoni Elena; | |
| | 4) certificazione medica Asl Roma 5 - e casa di cura Paidea | |
| | sig.ra Pagnoni Elena e convocazione visita in prima istanza | |
| | pe accertamento stato di invalidità; | |
| | 5) richiesta Ministero dell'Interno di rimborso credito | |
| | erariale per assenza per malattia sig.ra Pagnoni Elena. | |
| | 6) estratto Crif Santonocito Antonio; | |
| | 7) estratto Banca di Italia Santonocito Antonio; | |
| | 8) contratto di mutuo chirografario garantito da | |
| | finanziamento I.P.A.; | |
| | 9) dichiarazione I.P.A. posizioni di debito Santonocito | |
| | Antonio; | |
| | 10) contratto di prestito garantito con cessione del quinto | |
| | Unicredit; | |
| | 11) contratto di credito acceso con MPS del 25.1.2011; | |
| | 12) estratto riassunto ruolo Agenzia Entrate-Ufficio | 1 |
| | riscossione; | |
| | 13) lettera richiesta rientro debito American Express Service | |
| | Europe da parte di soc. recupero crediti Credires S.r.l.; | |
| | 14) lettera di rendiconto mutuo chirografario MPS in favore | |
| | della sig.ra Pagnoni Elena, come garantito dal sig. | |
| | Santonocito Antonio; | |
| | | 18 |